

# PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE

Via G. Prati, 10 -Verona  
Telefono 913422



Notiziario della Parrocchia

Novembre 1997



## CATECHISMO-CATECHISTI-CATECHESI



### ESSERE o DIVENTARE ?

La vita è un cammino: non siamo mai uguali a ieri. Mutiamo.

Si guarda un bambino e si dice "Ecco, è tutto sua madre... è tutto suo padre. Ha lo stesso modo di pronunciare la "s"... ha lo stesso modo di sorridere ... ha le stesse reazioni caratteriali ...è intelligente come...è sensibile come..."

Ma nonostante tutto, il tempo e i giorni ci modificano. <Non è più come prima; è cambiato. Non sei più tu>. Forse l'interessato non se ne accorge, ma gli altri sì. Ciascuno di noi è una storia che si sta scrivendo. Ciascuno "diventa" qualcosa o qualcuno.

Noi non siamo, noi diveniamo.

Ecco perché è difficile tracciare un profilo dell'uomo, del giovane, del ragazzo. Ognuno è fatto a modo suo.

### DIVENTARE CRISTIANI Tre momenti principali:

\* **Momento della INIZIAZIONE.** Cristiani non si nasce ma si diventa, la fede non è una pratica religiosa fatta di riti o credenze o di bisogni ma nasce dall'ascolto del Cristo morto e risorto.

Religiosi si nasce, cristiani si diventa.

Questo divenire si realizza attraverso la "Comunità Cristiana" uno sceglie di <convertirsi vivendo la sua vita alla sequela di Gesù>.

E' il momento in cui la persona si decide per Gesù, entra nella Comunità dei discepoli, accoglie liberamente il dono della fede (riceve i Sacramenti della iniziazione cristiana, Battesimo, Cresima, Eucaristia).

\* **Momento della FORMAZIONE.** Inizia una formazione permanente per diventare sempre più coerente con il Vangelo, per celebrare la salvezza nelle varie situazioni della vita (commensale nell'Eucaristia, peccatore pentito nella Penitenza, malato con l'Unzione)

Formazione che è approfondimento della Parola di Dio nelle Scritture e nella Tradizione vivente della Chiesa.

Formazione che è impegno sempre più acceso, nella misura dei propri doni e delle necessità della Comunità.

\***Momento della MISSIONE.** più che mai convinto della propria fede, il cristiano la testimonia in varie forme.

Può essere la missione che ogni uomo e ogni donna hanno nella loro famiglia per educare i figli nella fede; Può essere la missione del catechista che diventa punto di riferimento per l'educazione alla fede nella parrocchia.

Può essere la testimonianza professionale, a tu per tu nel lavoro, nel tempo libero, nei rapporti di amicizia.

La fede cristiana è personale, ma non privata, perché trasforma la mia vita, i rapporti con gli altri, il modo di collocarsi nella società e nella cultura di oggi. Infine, Dio ha inviato PERSONE significative e qualificate per aiutare il popolo di Dio, accogliere i doni, essere fedeli nel cammino verso di Lui.

In questa linea si collocano i **CATECHISTI.**

Compito arduo, perché molte famiglie sono disgregate, non trasmettono più la fede; la scuola si vanta della sua laicità e talune volte è demotivata e arranca ... Occorre istruire.

Per quanto riguarda la fede, non accade più ciò su cui il Deuteronomio aveva fondato la fedeltà dell'Alleanza:

< < *Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: "che significano queste istituzioni, queste leggi e queste norme che il Signore nostro vi ha dato?" Tu risponderai a tuo figlio.*" Eravamo..." > >

Ecco che cosa non accade più: che i padri raccontino ai figli i fatti da cui è nata la fede cristiana. Siccome la fede nasce dall'ascolto della Parola, non Può nascere la fede in una famiglia, in una società, in un mondo che non racconta più ai propri figli fatti e personaggi della fede alla quale rivolgersi con la nostra conversione.

perché Gesù Cristo non è ovvio, non sta alla fine di un ragionamento logico. Gesù Cristo è un evento accaduto in un certo tempo e in un certo spazio: se nessuno te lo racconta e te lo comunica, non puoi arrivarci da solo.

E' venuta a mancare la comunicazione della fede.

Perciò si ignora che cosa sia essere cristiani e ci manca così la possibilità di diventarlo.

Nelle parrocchie occorrono diversi tipi di catechisti: l'evangelizzatore, l'educatore, il missionario, il coordinatore ... Ci deve essere Abramo (iniziatore in movimento), Mosè (guida entusiasta), Osea (profeta innamorato), Geremia (testardo insanguinato), Ezechiele (l'impressionista profeta), Maria (la Madre), Giovanni (il tenero apostolo), Paolo (apostolo e missionario) ... ognuno con il suo ruolo, ognuno con il suo compito nella storia dell'umanità credente e nella vita degli individui, a secondo del carattere, delle esperienze religiose fatte, della situazione pastorale in cui operano, delle domande che la gente rivolge alla Comunità cristiana.

Non esiste un tipo "standard" di catechista, omologato ed etichettato.

Occorre attrezzare la Chiesa per una pluralità di servizi, allargando l'area dei destinatari della catechesi (oggi ancora in prevalenza dei fanciulli). Accanto ai catechisti dei fanciulli debbono moltiplicarsi i catechisti dei ragazzi, dei giovani, degli adulti, degli anziani; catechisti dei fidanzati, delle famiglie, per i diversi ambienti della vita sociale, catechisti per situazioni particolari, per handicappati, per le associazioni, per i movimenti e gruppi ecclesiali...

### **LA PARROCCHIA, GREMBO GENERATORE DI FEDE.**

Tante volte usiamo le espressioni "Comunità parrocchiale", "famiglia parrocchiale", "Comunità in cammino", però abbiamo l'impressione che si tratti soltanto di un modo di dire.

La nostra fede non dipende da come la vivono i cristiani (tra i quali ce ne sono di coerenti e di non coerenti) ma da Gesù Cristo che ci salva.

All'inizio, forse, si vede attraverso le lenti delle "Istituzioni": esse sono la vetrina della Chiesa.

Qualche volta la disistima per le istituzioni ha portato lontano, (forse non avevamo indossato il vestito giusto...).

Molti uomini e donne frequentano la Chiesa solo qualche volta a Natale, Pasqua, la domenica delle Palme (perché portano a casa il ramo di olivo, nei funerali, messe di prima comunione però quella liturgia non parla al loro cuore di fedeli, non diventa "annuncio" o "catechesi" Per queste persone, che non hanno la possibilità di incontrare Cristo, che non partecipano a gruppi, non fanno corsi di catechismo, non leggono libri di teologia, i veri catechisti diventano tutti i fedeli che "vanno in chiesa" e "gli altri" saranno conquistati dalle nostre celebrazioni liturgiche, dal nostro modo di pregare, di muoversi, di accogliere, di credere.

*Grazie cristiani catechisti.*

*I padri della parrocchia (sintesi di articoli di Andrea Fontana)*

### **GRUPO VOLONTARIATO INFERMIERISTICO "PONTE CRENCANO"**

Dopo la pausa estiva sono riprese come di consueto tutte le attività parrocchiali, inclusa la nostra.

Abbiamo già a settembre iniziato i normali turni di ambulatorio e anche gli incontri quindicinali con gli Anziani.

I risultati del nostro lavoro hanno dato cifre ottimali tanto per le intramuscolari fatte in ambulatorio ed a domicilio, quanto per la misurazione della pressione; in un anno solare

da settembre '96 a settembre '97 - siamo arrivati ad un totale di n° 3540 prestazioni; sono proprio tante, possiamo essere soddisfatte!

Ma non sono tanto le cifre, che pure hanno la loro importanza, quanto la possibilità di essere state utili a chi ci chiede consigli o di essere solo ascoltate.

Grazie a tutto il Gruppo Infermieristico così unito e solidale. Per il secondo Gruppo che segue gli Anziani, meglio di così non poteva riuscire, visto il numero di partecipanti- sempre attivi e allegri. 'Buon Lavoro', allora per l'anno che ci attende e, alla prossima riunione -che sarà certamente una "castagnata"- dovremmo se possibile esserci tutte.

Un arrivederci a presto.

*La Responsabile CorinnaTonello Milazzo*

## **RIUNIONE DI SEGRETERIA DEL MOVIMENTO GIOVANILE F.S.M.I.**

Dal 24 al 26 ottobre , a Porto (Fiumicino), come ogni anno, si è tenuta la Riunione di revisione e programmazione delle attività del Movimento Giovanile dei Figli di Maria. Presenti quasi tutte le realtà parrocchiali italiane dei FSMI, ci si è confrontati sullo spirito che ci anima e sulle possibilità di azione per quest'anno, anche sull'onda dell'entusiasmo suscitato dall'esperienza parigina, entusiasmo che non deve esaurirsi senza essere comunicato a chi non c'era.

Santa Maria Ausiliatrice era presente con due delegati sottoscritti, ed ha potuto portare una testimonianza più serena e speranzosa rispetto all'anno scorso: le attività, vecchie e nuove, coinvolgono e nuovi animatori stanno venendo alla ribalta, la curiosità nei confronti del Movimento Giovanile cresce e l'arrivo di Padre Enrico ha suscitato, se non entusiasmo, una positiva curiosità che speriamo non superficiale.

perché tutto ciò non sia vanificato, abbiamo ottenuto, a costo di una lunga discussione in cui ci siamo sentiti forse un pò incompresi, che Verona abbia la possibilità di ospitare, dal 12 al 15 marzo 1998, gli annuali Esercizi Spirituali per animatori e giovani impegnati dei MG FSMI.

Da più parti, inoltre, è stata manifestata l'esigenza di un'ulteriore "scossa", per rinfoculare l'entusiasmo soprattutto delle zone meno attive nel Movimento.

E cosa meglio di un Incontro Unitario potrebbe rispondere a questa istanza? L'appuntamento, allora, è per il 30 Aprile 1998 a Cagliari, dove per tre giorni potremo confrontarci e comunicarci gioia e voglia di fare" su larga scala".

Fino ad allora, non molliamo!

Marco, Paolo

Portiamo a conoscenza dei parrocchiani una notizia per noi importante e bella !

**ATTILIO NICORA**  
**VESCOVO DI VERONA**

prot.199/97

Al Reverendo  
Padre ENRICO SPANO  
della Congregazione dei Figli di S.Maria Imm.

Mosso dal dovere pastorale e desideroso del bene spirituale dei fedeli:

vista la presentazione fatta da p. Alcibiade Pizzuti della Congregazione dei Figli di S.Maria Immacolata;

a norma del diritto vigente (can. 545 C.I.C.), ti nomino

**VICARIO PARROCCHIALE**

della parrocchia di "S.MARIA AUSILIATRICE" in Verona.

Sono certo che con la tua azione pastorale, svolta in stretta comunione con il Parroco ed in spirito di umile, obbediente servizio, farai conoscere agli uomini l'amore del Padre celeste e, in Cristo nostro salvatore, li unirai strettamente a Lui.

Verona, dalla Curia Diocesana, il 17 settembre 1997.

+ ATTILIO NICORA  
VESCOVO DI VERONA

Sac. Giovanni Ceoletta  
Cancelliere Vescovile

## NOVEMBRE 1997 CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- |        |                                  |  |
|--------|----------------------------------|--|
| 1      | +SABATO                          | ore 15 AL CIMITERO DI QUINZANO LITURGIA DELLA PAROLA           |
| 2      | + DOMENICA                       | ore 10 Messa per i defunti della parrocchia                    |
| 3      | lunedì                           | ore 21 catechesi adulti  |
| 5      | mercoledì                        | ore 18 genitori PRIMA CONFESSIONE                              |
| 6      | giovedì                          | ore 21 cantoria  |
| 7      | venerdì                          | ore 17 inizio attività A.C.R.<br>18.15 momento di preghiera    |
| 10     | lunedì                           | ore 21 catechesi adulti  |
| 11     | martedì                          | ore 18 S.Vincenzo  |
| 12     | mercoledì                        | ore 15.30 terza età<br>18 genitori PRIMA COMUNIONE             |
| 13     | giovedì                          | ore 21 cantoria  |
| 17     | lunedì                           | ore 21 catechesi adulti  |
| 18     | martedì                          | ore 18 lettori e ministri str. Eucarestia                      |
| 19     | mercoledì                        | ore 18 genitori CRESIMANDI                                     |
| 20     | giovedì                          | ore 18 gruppo missionario Amici Figli Maria<br>ore 21 cantoria |
| 23     | + DOMENICA                       | CATTEDRALE - SALUTO A MONS. ATTILIO NICORA                     |
| 24     | lunedì                           | ore 21 catechesi adulti  |
| 25     | martedì                          | ore 18 S.Vincenzo  |
| 26     | mercoledì                        | ore 15.30 terza età  |
| ore 21 | CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE |  |
| 27     | giovedì                          | ore 21 cantoria  |
| 28     | venerdì                          | ore 16.30 Incontro Ministranti                                 |

## C'E' UN MONDO CHE NON APPARE IN TV: E' QUELLO REALE.

(a detta loro)

La televisione è un'enorme galassia in movimento, come una via lattea dove non distingui più nulla. E' un gran minestrone. Una mescolanza di tutto che restituisce un magma grigiastro e ribollente. Alla fine di una giornata di televisione, che cosa, che cosa puoi dire di avere visto?

(Federico Fellini)

Basterebbe decidere il divieto di trasmettere programmi televisivi in un certo giorno della settimana: per esempio il martedì che mi sembra il giorno più adatto.

(Piero Angela)

In TV si diffonde il virus schifoso della compravendita dei sentimenti. Ma allora non è più onesto spacciare droga, rapinare banche, piuttosto che rubare al prossimo la dignità mostrandola in TV con sorrisi, come se si stesse vendendo crema rassodante?

(Michele Serra)

La TV è un pappone tiepido, senza colore e senza sapore, che si può cucinare e consumare a Rio come a Roma, a Los Angeles come a Parigi: una zuppa con cui i popoli si assopiscono, si disabitano alla cultura, si disalfabetizzano.

(Jack Lang)

Disprezzo i pubblicitari perché la maggior parte di loro guarda al proprio simile come "consumatore" una specie di animale da rimpinzare.

(Oliviero Toscani)

## **RESISTERE AL FASCINO DELLE IMMAGINI**

Sapienza è in primo luogo <distanza>, la giusta distanza da osservare rispetto agli eventi e alla loro rappresentazione giornalistica. La distanza consente di resistere al fascino delle immagini, alla forza emotiva di un documento, di una storia.

E' un modo di lottare contro i messaggi ipnotici, di non lasciarsi catturare lo sguardo dai ciarlatani di turno, di considerare la TV come un elettrodomestico, sia pure di un genere speciale, come un arredo di casa e non «la» casa.

Distanza vuol dire anche senso prospettico, distinguere l'essenziale da ciò che è secondario, accessorio, guardare dall'alto il nostro mondo per "mettere in luce il primato della persona sulla massa, del piccolo numero, del singolo, sui grandi numeri, dell'essere sull'aver".

(Card. Martini)

a cura dell'AIART di Verona.

## **SONO FIGLI DI DIO**

**Bussola Sara**  
**Ceradini Andrea**  
**Incapo Martina**

## **HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE**

**Scodelari Aldo e Discotto Donatella**  
**Lonardi Franco e Spada Marisa**

## **SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE**

**Tommasi Mario (78)**  
**Filippini Marcello (49)**  
**Bozza sac. Ivo (73)**  
**Casali Ines (93)**  
**Tibaldi Antonio (88)**  
**Vignola Achille noto Giovanni (83)**

## ORARIO SS. MESSE

FERIALI	7	8.30	17.30
FESTIVE	7.30	9 10	11.30 18.30
PREFESTIVA			18.30

## OFFERTE DI OTTOBRE

Celebrazioni	8.029.000
Buste mensili	605.000
Straordinarie	950.000
Missioni	2.050.000

*Trova il tempo di pensare  
Trova il tempo di pregare  
Trova il tempo di ridere  
E' la fonte del potere  
E' il più grande potere della terra  
E' la musica dell'anima  
Trova il tempo per giocare  
Trova il tempo per amare e per essere amato  
Trova il tempo di dare  
E' il segreto dell'eterna giovinezza  
E' il privilegio dato da Dio  
La giornata è troppo corta per essere egoisti  
Trova il tempo di leggere  
Trova il tempo di essere amico  
Trova il tempo di lavorare  
E' la fonte della saggezza  
E' la strada della felicità  
E' il prezzo del successo  
Trova il tempo di fare la carità  
E' la chiave del Paradiso.  
(dal muro della Casa per bambini di Calcutta)*